

LA NUMERO UNO

INCONTRO ARAN/OO.SS. NEGATIVE LE VALUTAZIONI DI FLP E CSE



AGENZIE FISCALI:
FORTI DISAGI NELLE AGENZIE
REGIONALI



GIUSTIZIA:
ASSEMBLEA DI MOBILITAZIONE

“L’INSERTO
SPECIALE”
nota della FLP
sull’incontro
ARAN/OO.SS.

FLP News**DIRETTORE:**

Marco Carlonagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it**REDAZIONE:** Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli**REDAZIONE ROMANA:** Via Piave, 61 – 00187 Roma**EDITORE: FLP** – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**Registrazione Tribunale di Napoli**

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**FLP News**

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI**Unione Stampa Periodica Italiana****Pubblicità**

FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER****INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm)

FLP News

IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

REDAZIONE ROMANA :**via Piave, 61 -00187 ROMA**

TEL.1 0642000358

TEL.2 0642010899

FAX. 0642010628

E-MAIL: FLPNEWS@FLP.IT**Redazione:**

Stefano D'Argento

e-mail: stefano.dargento@flp.it**Collaboratori:**

Maria Acquaviva, Alessio Boghi, Fausta Cimini, Fabio Gigante, Michele Moretti, Arianna Nanni.



SOMMARIO



LA NUMERO UNO

INCONTRO ARAN/OO.SS. NEGATIVE LE VALUTAZIONI DI FLP CSE

di Elio Di Grazia

COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA

- ASSEMBLEA DI MOBILITAZIONE
- LETTERA AL SOTTOSEGRETARIO G. CALIENDO

(di R. Castellana e P. Piazza)

6

7

8

AGENZIE FISCALI

FLP FINANZE: "BISOGNA REAGIRE E RIBELLARSI!"

L'INSERTO SPECIALE

FLP SULL' INCONTRO ARAN/ OO.SS. DEL
7 OTTOBRE

9

10

11

12

LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE AL
MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

13

14

15

16

DIPARTIMENTO POL. PREVIDENZIALI

PROPOSTA DI LEGGE 1229

17

(di Pasquale Nardone)

COMPARTO MINISTERI: DIFESA

PROSEGUE IL CONFRONTO TECNICO CON
L' A.D. SULLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO
PROFESSIONALE

20

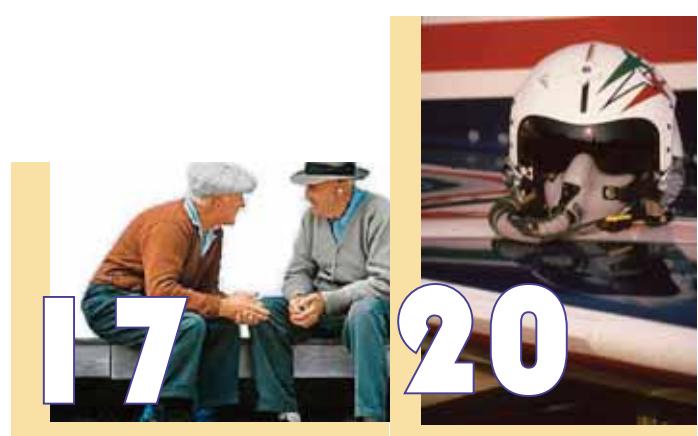
(di Giancarlo Pittelli)

KRONOS

LA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE

19

(di Fabio Gigante)



**DOPO L'EMANAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI BRUNETTA ALL'ARAN
INCONTRO ARAN/OO.SS.- BIENNIO
2008/2009. COMPARTO MINISTERI
NEGATIVE LE VALUTAZIONI DI FLP E CSE**

di Elio Di Grazia

In data 7.10.2008 si è svolto presso la sala riunioni della Aran il previsto incontro fra l'Agenzia e le Confederazioni/Federazioni maggiormente rappresentative nel Pubblico Impiego sul rinnovo del biennio contrattuale 2008-2009 nel Comparto Ministri.

La riunione di che trattasi è stata preceduta dall'invio da parte del Ministro Brunetta alla predetta Agenzia dello specifico Atto di Indirizzo. CSE ed FLP, presenti al tavolo negoziale con una delegazione composta dai colleghi Carlomagno, Sperandini e Di Grazia, dopo l'introduzione del Presidente Massella, hanno rappresentato con forza una serie di valutazioni in ordine alla pesantissima fase che investe il pubblico impiego ed in particolare i lavoratori statali, dopo le iniziative di carattere legislativo e mediatico del Ministro Bru-

netta. Nel merito le posizioni della nostra Confederazione e Federazioni possono essere riassunte nei seguenti punti:

Il ruolo del sindacato nelle nuove tornate contrattuali

L'emanazione del D.L. 112 e del correlato provvedimento L. 133 hanno costituito per la FLP un vero e proprio "vulnus" sul fronte delle relazioni sindacali nel pubblico impiego; infatti aver normato unilateralmente materie precedentemente oggetto di contratto è stato forse più pesante che la scelta di penalizzare i lavoratori pubblici attraverso pesanti tagli al salario accessorio. In questo quadro, devono essere ripristinate le regole del confronto fra le parti, anche in considerazione del fatto che l'Atto di indirizzo non tiene conto dei tagli già

avvenuti con la L. 133 e, per altro, detta nuove regole senza alcun confronto preventivo in sede politica sui rinnovi dei contratti pubblici.

I benefici economici del biennio 2008-2009 e la chiusura delle code contrattuali

Per la FLP risultano assolutamente insufficienti le risorse assegnate al rinnovo del biennio 2008-2009 (vacanza contrattuale di 8 euro per il 2008 e 60 euro medie lorde mensili per il 2009) anche in relazione al dato tendenziale di inflazione che supera abbondantemente il 4% annuo; quanto sopra anche in relazione ai tagli predisposti dalla legge 133 a far data dall'1.1.2009 sul fronte del salario accessorio, tagli che sono di incre-

“

Per la FLP risulta difficilmente accettabile togliere con una mano quote ingenti dei fondi di produttività - con una media di 500 euro pro capite a dipendente ministeriale - e con l'altra chiedere che le parti disciplinino e, convalidino le scelte del Ministro Brunetta.

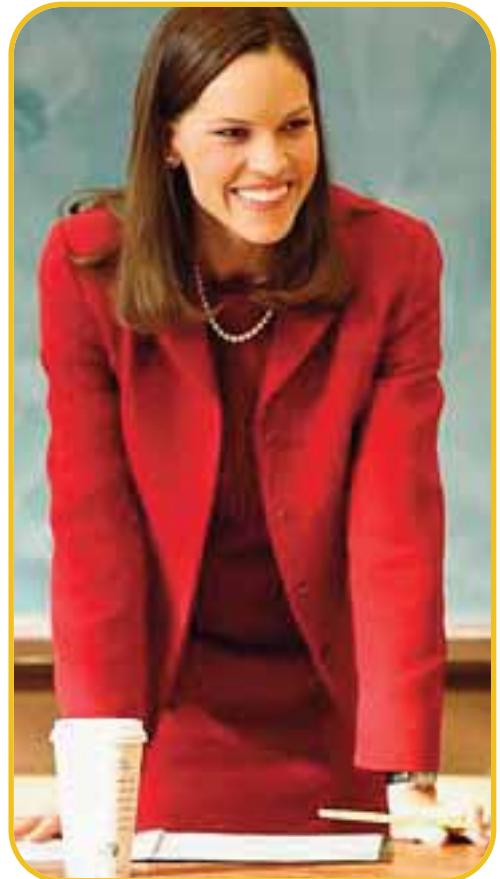
dibile pesantezza e che riducono drasticamente il salario e, quindi, il regime di vita di migliaia di lavoratori pubblici. Oltre a ciò, rimane in sospeso la tornata delle code contrattuali di cui al CCNL del comparto ministeri 2006-2009 per le quali l'atto di indirizzo non prevede alcun momento di confronto. Un particolare accenno deve essere posto al possibile utilizzo nel pubblico del "metodo Marchionne".

Così come presentato dal Ministro Brunetta, la scelta di voler rendere erogabile da subito l'indennità di vacanza contrattuale e parte degli aumenti contrattuali anche in mancanza degli accordi sindacali, risolverebbe dei punti molto marginali rispetto alle problematiche più complessive realmente in campo. Se il Ministro vuole veramente migliorare le condizioni dei dipendenti pubblici anziché utilizzare tali proposte per continuare una propaganda mediatica personalistica, deve innanzitutto adottare tale metodo per parificare i lavoratori pubblici a quelli privati anche per gli altri diritti attualmente non goduti, e ci riferiamo in primis alla intera pensionabilità di tutta la retribuzione salariale percepita, sia nella sua componente fissa che in quella variabile come avviene nel privato. La ridefinizione del trattamento economico fondamentale. In questo contesto la FLP ritiene prioritario, nel comparto dei ministeri, procedere ad un accorpamento della cd. "indennità di amministrazione" nella voce "stipendio tabellare" per completare il disegno inizialmente varato con il primo CCNL 1994 - 1997 che a suo tempo riportò all'interno del contratto tutta una serie di voci retributive fino ad allora regolamentate dalla legge. E' da tenere ben presente infatti che la "indennità di amministrazione", anche se formalmente è annoverata come una voce di salario accessorio al pari di tutte le altre forme di remune-

razione accessoria (straordinari, indennità di turno, reperibilità, produttività), dalla sua istituzione ha sempre avuto una sua particolare funzione integrativa dello stipendio tabellare, tanto che tale componente di salario è inserita nella busta paga mensile del dipendente ministeriale al contrario di tutte le altre voci di salario accessorio. Va quindi chiarito una volta per tutte l'equivoco di fondo in cui incorre lo stesso Ministro quando classifica l'indennità di amministrazione come una indennità legata alla mera presenza sul posto di lavoro. In mancanza di tale definitiva chiarificazione infatti potrebbe essere anche ipotizzabile una sua rivisitazione o eliminazione, a fronte di quanto previsto nell'atto di indirizzo.

La "partita" dei fondi di produttività

Per la FLP risulta difficilmente accettabile togliere con una mano quote ingenti dei fondi di produttività - con una media di 500 euro pro capite a dipendente ministeriale - e con l'altra chiedere che le parti disciplinino e, per certi versi, convalidino le scelte del Ministro Brunetta. Riteniamo invece importante ripartire dal precedente CCNL di comparto ed avviare una ulteriore fase di analisi e di riflessione sui modelli e sui criteri di carattere applicativo per l'erogazione di tutto il salario accessorio e di produttività. Queste le considerazioni da noi esposte che sono state immediatamente formalizzate con uno specifico documento inviato al Presidente dell'Aran, nel quale documento, per altro, abbiamo confermato, nonostante la delicatissima fase vertenziale, la nostra disponibilità a partecipare a tutte le riunioni di carattere tecnico che verranno programmate in Agenzia. Successivamente, in conseguenza delle valutazioni sopra esposte, come CSE ed FLP, abbiamo richiesto un urgente incontro con il Governo per affrontare, in un tavolo negoziale di carattere politico, gli aspetti di una vertenza che sta assumendo, per gravità ed importanza, carattere eccezionalità e che deve avere risposte straordinarie connate ad una vera riforma del pubblico impiego non certo fatta attraverso spot mediatici e provvedimenti unilaterali come quelli attuati dal Ministro Brunetta.





L'evento è stato ripreso dalla stampa (quotidiani nazionali e locali), dalla televisione nazionale (RAI 1) e dalle tv locali.

ASSEMBLEA DI MOBILITAZIONE

Si inserisce nel contesto delle manifestazioni programmate in varie parti d'Italia, a partire da Palermo lo scorso 23 settembre e a seguire con altre città come Milano, Torino, Genova, Napoli per sensibilizzare tutto il personale giudiziario, i Magistrati, gli avvocati e l'utenza, sul rischio che corre la Giustizia italiana a seguito dell'approvazione del D.L. 112/08

di Piero Piazza e Raimondo Castellana

Alla presenza di almeno 600 lavoratori si è svolta un'assemblea cittadina degli uffici giudiziari di Roma indetta dall'Associazione Nazionale Magistrati presso l'aula Magna della Corte di Appello, che era di fatto stracolma.

L'evento è stato ripreso dalla stampa (quotidiani nazionali e locali) e dalla televisione nazionale (RAI 1) e dalle tv locali.

L'assemblea si inserisce nel contesto delle manifestazioni programmate in varie parti d'Italia, a partire da Palermo lo scorso 23 settembre e a seguire con altre città come Milano, Torino, Genova, Napoli ecc., per sensibilizzare tutto il personale giudiziario, i Magistrati, gli avvocati e l'utenza, sul rischio che corre la Giustizia italiana a seguito dell'approvazione del D.L. 112/08 convertito nella legge 133/2008 che riduce drasticamente le dotazioni organiche per altro già in deficienza di circa 7000 unità a livello nazionale e delle quali circa 1200 solo nella Regione Lazio. La stessa norma riduce gli stanziamenti economici per il Ministero della Giustizia del 22 del 30 e del 40% nel triennio 2009-2011, peggiorando le condizioni di lavoro con conseguente ricaduta negativa sulla funzionalità dei servizi e rischiando anche la chiusura di diversi Uffici Giudiziari.

Per quanto attiene invece l'ingiustificato intervento sulle norme contrattuali quali per esempio malattia, part-time, F.U.A., trasferimenti ecc... rende ancor più difficile la situazione lavorativa poiché mortifica ulteriormente tutti i lavoratori che con spirito di abnegazione e sacrificio continuano a la-

vorare espletando mansioni superiori al proprio livello senza aver mai ricevuto nessun riconoscimento tranne quello del Ministro Brunetta che ci continua a chiamare "fannulloni".

Non è un caso che i colleghi di Palermo durante la suddetta assemblea abbiano deliberato all'unanimità di attenersi ai compiti di istituto a cominciare dall'articolo 76 del disp. Att. C.p.c. . All'assemblea di Roma oltre alle OO. SS. e ai rappresentanti dei Comitati di lotta erano presenti i vertici dell'A.N.M. il Presidente Palamara, il Segretario Cascini ed il responsabile della giunta esecutiva del Lazio Dr. Auriemma e un rappresentante del O.U.A. Avv. Oliva. Tutti gli interventi hanno sottolineato l'importanza di questa manifestazione unitaria che vede finalmente impegnati nella lotta per gli stessi obiettivi tutti gli operatori della giustizia. Per noi questo è un segnale fondamentale che ci stimola ad andare avanti nelle nostre iniziative e nelle nostre rivendicazioni. E' emerso con chiarezza che la nostra piattaforma è quella giusta in quanto trova il consenso dei lavoratori dell'amministrazione Giudiziaria, dei Magistrati e finanziarie degli Avvocati. E' stato ribadito all'unanimità che la ricollocazione del personale del D.O.G. è l'obiettivo prioritario da raggiungere in tempi veloci, senza la quale non è possibile cominciare neanche a discutere del nuovo Contratto Integrativo. Punto di partenza è il protocollo d'intesa sottoscritto nel novembre del 2006. Altro punto prioritario è quello della pensionabilità dell'indennità di Amministrazione già per altro in godimento dai dipendenti del DAP e della Giustizia Mi-



norile (tanto per rimanere a casa nostra). Inoltre è stata rilanciata la nostra proposta di revoca immediata del blocco dei trasferimenti relativi agli interPELLI regolarmente espletati e già notificati agli interessati. Questo blocco ingiustificato, inammissibile ed illegitimo oltre a porre in essere un'attività antisindacale da parte dell'amministrazione (in quanto disattende un accordo tra le parti), crea altresì un grave danno morale ed economico ai lavoratori che sicuri del trasferimento hanno disdetto contratti di affitto mentre altri hanno addirittura venduto le case e/o iscritto i figli nelle scuole nella nuova residenza. Il mandato che ha dato l'assemblea ci consente di richiedere con maggiore forza al Governo e al Parlamento interventi urgenti sul sistema Giustizia con la previsione di deroghe rispetto ai tagli sugli organici, sulle risorse finanziarie con un provvedimento legislativo che, tra le altre cose metta in campo un progetto che preveda, con convinzione, un forte aumento del bilancio della Giustizia investendo, in particolare, ingenti risorse finanziarie fresche per il personale (RECUPERO DEI CREDITI); un notevole potenziamento degli organici degli uffici giudiziari; la copertura immediata di tutti i posti vacanti una politica di nuove assunzioni; il potenziamento delle strutture; la formazione permanente del personale; l'avvio del processo telematico e l'informatizzazione completa dei servizi; la rideterminazione delle piante organiche, presupposto imprescindibile per consentire effettivamente la ricollocazione di tutto il personale giudiziario; nonché un vero riconoscimento economico della professionalità dei lavoratori. Tutti insieme abbiamo sottolineato la grande emergenza Nazionale della giustizia, specificando che in un paese dove non funziona la giustizia non funziona nemmeno la democrazia. Ci siamo lasciati con l'impegno di monitorare costantemente la situazione, con l'intenzione "reciproca" di porre in essere tutte le iniziative di lotta necessarie che verranno definite nella riunione "Concordata" tra le OO.SS., l'A.N.M. e i comitati di lotta per il 9 ottobre alle ore 12,00.

LETTERA AL SOTTOSEGRETARIO



Al Sottosegretario di Stato
Giacomo Caliendo
Ministero delle Giustizia
Roma
Egr. Sottosegretario,

In riscontro alla sua nota del 1° ottobre u.s. la scrivente O.S. precisa quanto segue:

• ***relativamente al taglio del 10% alle dotazioni organiche abbiamo già comunicato e continueremo a farlo la nostra assoluta contrarietà a un'operazione che provocherà conseguenze funeste sulle condizioni di lavoro del personale del Ministero della Giustizia e, soprattutto, sul servizio reso ai cittadini. La FLP ha più volte chiesto la deroga di detto taglio previsto dal DL 112/08 o in subordine la possibilità di inserire il Ministero delle Giustizia nel comparto Sicurezza che di fatto non subirà detta decurtazione;***

• ***in ordine alla sospensione degli interPELLI le sue spiegazioni non coincidono con il contenuto del DL 112/08, convertito in Legge 133/08, che appunto all'art. 74 co 5° nell'ultima parte recita "sono fatte salve le procedure concorsuali e di mobilità avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto" pertanto, riteniamo il provvedimento di sospensione adottato assolutamente ingiustificato e inopportuno. Insistiamo quindi, nel richiedere la copia integrale della nota datata 08/08/2008.m_dg DOG.43161, a firma dell'allora Capo Dipartimento Claudio Castelli, trattandosi di una direttiva relativa alla procedura di mobilità interna regolata dall'Accordo Nazionale del 27/03/2007 del quale la scrivente O.S. è firmataria. Evidenziamo, inoltre, che tale decisione, a parere della scrivente, abbia gravemente danneggiato il diritto alla famiglia creando a diversi lavoratori anche un danno patrimoniale, poiché alcuni di loro hanno venduto la casa e iscritto i loro figli nelle sedi di destinazione dei loro trasferimenti;***

• ***per ciò che concerne la bozza della piattaforma per la discussione del nuovo C.C.I., riteniamo che prima debba essere sanata l'ingiustizia perpetrata nei confronti di tutto il personale delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie attraverso l'immediata ricollocazione di tutto il personale nella posizione economica e giuridica immediatamente superiore dentro e tra le aree ai sensi dell'art. 10 co.4°, con conseguente rideterminazione delle piante organiche in maniera conferente alle nuove esigenze e, solamente dopo aver sanato detta ingiustizia, si potrà discutere del nuovo contratto collettivo integrativo del Ministero della Giustizia.***

Si fa notare che il personale giudiziario è l'unico che non è stato riqualificato nel comparto pubblico e, soprattutto, nello stesso Ministero.

In conclusione riteniamo utile, che Lei convochi urgentemente tutte le OO.SS per spiegare quale soluzione l'Amministrazione intende adottare per risolvere l'annoso problema della ricollocazione di tutto il personale del DOG, dei trasferimenti, della trasformazione dei rapporti di lavoro da part-time a full-time ecc... ecc... .

In attesa di cortese e sollecito riscontro si porgono distinti saluti

***Il Coordinatore Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza)***

FLP FINANZE: “BISOGNA REAGIRE E RIBELLARSI!”

In alcune regioni i disagi per le Agenzie iniziano ad essere forti e si moltiplicano le pressioni nei confronti di lavoratori e sindacati affinché la situazione torni alla normalità

Epassato qualche mese dall'inizio della mobilitazione dei lavoratori delle agenzie fiscali e da qualche settimana la lotta si va inasprendo. In alcune regioni i disagi per le Agenzie iniziano ad essere forti e si moltiplicano le pressioni nei confronti di lavoratori e sindacati affinché la situazione torni alla normalità ma purtroppo non basta. Ancora vi sono regioni dove basta un direttore che “tranquillizza” i lavoratori sul fatto che prima o poi i soldi usciranno, che tutto sarà pagato ecc. ecc. per convincere gli stessi a uscire con il mezzo proprio, a non chiedere l'anticipo della missione, a non fare, insomma, il necessario per rivendicare la propria dignità e i propri diritti. Ma per comprendere quanto siano vere le voci che tutto si sistemerà per il meglio basta leggere ciò che ha detto il direttore dell'Agenzia delle Entrate durante l'audizione alla Commissione Fi-

nanze della Camera lo scorso 1° ottobre, e quanto dichiarato dall'ineffabile ministro Brunetta in un'intervista a Repubblica di venerdì scorso e alla trasmissione “Domenica In” di domenica 5 ottobre. Befera, dopo aver magnificato i risultati del 2007 e dei primi mesi del 2008, su 12 pagine di audizione ha dedicato solo due righe ai tagli che gli stipendi subiranno ma subito assicurando che: “...l'Agenzia è pronta ad accettare nuovi obiettivi sfidanti”, come dire che qualunque cosa ci ordineranno di fare noi la faremo, a prescindere. Il Ministro Brunetta ha negato,

durante l'intervista citata, che vi siano tagli agli stipendi quando si è in malattia dichiarando che: “...non viene decurtato lo stipendio ma non viene dato il salario accessorio, che è legato alla presenza”.

E lo ha ribadito durante la trasmissione tv “Domenica In” quando, rispondendo ad una lavoratrice che lamentava di aver dovuto prendere un giorno di ferie anziché di malattia per una colica renale onde non vedersi decurtato il salario, ha detto che la signora era male informata perché non viene decurtato lo stipendio ma solo i 10-15 euro che sono legati alla presenza. Se non l'aveste capito, il Ministro si riferiva all'indennità di amministrazione, che evidentemente non considera stipendio ma salario accessorio. Cioè si riferiva al 25 % circa del nostro salario (tanto rappresenta l'indennità di agenzia, vedere i cedolini per credere) che, secondo lui, può anche essere decurtato. Altro che il reintegro dei fondi del comma 165 per pagare

indennità e produttività. Se non si reagisce questi per fare cassa attaccheranno pure l'indennità di agenzia, tanto è salario accessorio e dove sta scritto (qualcuno lo ha già detto) che si devono prendere dei soldi solo perché si va a lavorare al mattino? Di fronte a tutto questo abbiamo una sola strada: ribellarci, con l'unico strumento che abbiamo a disposizione, il nostro lavoro. E abbiamo poco tempo perché l'ultimo treno per cambiare le norme e cancellare gli abusi è la legge finanziaria prossima. Se non cambia qualcosa in quella sede, non si pagheranno più indennità,

quote fisse di FUA, passaggi economici e forse qualcuno, se i lavoratori dimostrano di accettare qualunque cosa, metterà in dubbio la stessa esistenza dell'indennità di agenzia. Leggiamo in questi giorni di lettere, raccolte di firme, scioperi. Bene, pur avendo noi espresso più volte scetticismo sulla possibilità che i normali mezzi di protesta possano funzionare con un governo come questo, nel dubbio continuiamo ad invitare tutti i lavoratori a partecipare ad ogni forma di agitazione. Ma la forma di agitazione che può davvero fare la differenza è il blocco delle lavorazioni dentro gli uffici, il mancato raggiungimento degli obiettivi attraverso una lotta pacifica che dimostri che non siamo fannulloni e assenteisti e che senza la nostra buona volontà non c'è servizio pubblico che tenga. Anziché crocifigerci ogni giorno il Ministro Brunetta deve essere costretto a fare marcia indietro dalla nostra forza, altro che chiamarci fannulloni!!!



L'INSERTO SPECIALE

FLP
News



**FLP SULL'INCONTRO
ARAN/00.ss.
DEL 7 OTTOBRE 2008**

L'INSERTO SPECIALE

NOTA DELLA FLP SULL'INCONTRO ARAN/00.SS. DEL 7 OTTOBRE 2008

Si rappresentano, di seguito gli spunti di riflessione in ordine alle problematiche scaturenti dell'incontro Aran/00.SS. svolto in data odierna, sviluppate nell'intervento del rappresentante della scrivente Federazione:

Il ruolo del sindacato nelle nuove tornate contrattuali

L'emissione del D.L. 112 e del correlato provvedimento L. 133 hanno costituito per la FLP un vero e proprio "vulnus" sul fronte delle relazioni sindacali nel pubblico impiego; infatti aver normato unilateralmente su materie precedentemente oggetto di contratto è stato forse più pesante che la scelta di penalizzare i lavoratori pubblici attraverso pesanti tagli al salario accessorio.

In questo quadro, devono essere ripristinate le regole del confronto fra le parti, anche in considerazione del fatto che l'Atto di indirizzo non tiene conto dei tagli già avvenuti con la L. 133 e detta nuove regole senza alcun confronto preventivo in sede politica sui rinnovi dei contratti pubblici.

I benefici economici del biennio 2008-2009 e la chiusura delle code contrattuali

Per la FLP risultano assolutamente insufficienti le risorse assegnate al rinnovo del biennio 2008-2009 (vacanza contrattuale di 8 euro per il 2008 e 60 euro medie lorde mensili per il 2009) anche in relazione al dato tendenziale di inflazione che supera abbondantemente il 4% annuo; quanto sopra anche a fronte dei tagli predisposti dalla legge 133 a far data dall'1.1.2009 sul fronte del salario accessorio, tagli che sono di incredibile pesantezza e che riducono drasticamente il sa-



lario e, quindi, il regime di vita di migliaia di lavoratori pubblici. Oltre a ciò, rimane in sospeso la tornata delle code contrattuali di cui al CCNL del comparto ministeri 2006-2009 per le quali l'atto di indirizzo non prevede alcun momento di confronto. Un particolare accenno deve essere posto al possibile utilizzo nel pubblico del "metodo Marchionne".

Così come presentato dal Ministro Brunetta, la scelta di voler rendere erogabile da subito l'indennità di vacanza contrattuale e parte degli aumenti contrattuali anche in mancanza degli accordi sindacali, risolverebbe dei punti molto marginali rispetto alle problematiche più complessive realmente in campo.

Se il Ministro vuole veramente migliorare le condizioni dei dipendenti pubblici anziché utilizzare tali proposte per continuare una propaganda mediatica personalistica, deve adottare tale metodo per parificare i lavoratori pubblici a quelli privati anche per gli altri diritti attualmente non goduti, e ci riferiamo in primis alla intera pensionabilità di tutta la retribuzione salariale percepita, sia nella sua componente fissa che in quella variabile come avviene nel privato.

La ridefinizione del trattamento economico fondamentale

In questo contesto la FLP ritiene prioritario, nel comparto dei ministeri, procedere ad un accorpamento della cd. "indennità di amministrazione" nella voce "stipendio tabellare" per completare il disegno inizialmente varato con il primo CCNL 1994 - 97 che a suo tempo riportò all'interno del contratto tutta una serie di voci retributive fino ad allora regolamentate dalla legge.

E' da tenere ben presente infatti che la "indennità di ammini-

INCONTRO ARAN

L'INSERTO SPECIALE

strazione“, anche se formalmente è annoverata come una voce di salario accessorio al pari di tutte le altre forme di remunerazione accessoria (straordinari, indennità di turno, reperibilità, produttività), dalla sua istituzione ha sempre avuto una sua particolare funzione integrativa dello stipendio tabellare, tanto che tale componente di salario è inserita nella busta paga mensile del dipendente ministeriale al contrario di tutte le altre voci di salario accessorio.

Va quindi chiarito una volta per tutte l'equivoco di fondo in cui incorre lo stesso Ministro quando classifica l'indennità di amministrazione come una indennità legata alla mera presenza sul posto di lavoro. In mancanza di tale definitiva chiarificazione infatti potrebbe essere anche ipotizzabile una sua rivisitazione o eliminazione, a fronte di quanto previsto nell'atto di indirizzo.

La "partita" dei fondi di produttività

Per la FLP risulta difficilmente accettabile togliere con una mano quote ingenti dei fondi di produttività - con una media di 500 euro procapite a dipendente ministeriale - e con l'altra chiedere che le parti disciplinino e, per certi versi, convalidino le scelte del Ministro Brunetta. Riteniamo invece importante ripartire dal precedente CCNL di comparto ed avviare una ulteriore fase di analisi e di riflessione sui modelli e sui criteri di carattere applicativo per l'erogazione di tutto il salario accessorio e di produttività. A fronte delle considerazione sopraesposte, la FLP da un lato ritiene necessario una verifica di carattere politico con il Governo che consenta il concreto avvio di un possibile e sempre auspicabile confronto sul tema della riforma della pubblica amministrazione, dall'altro conferma la propria disponibilità al percorso in sede Aran che però sia funzionale ad un progetto caratterizzato non solamente da tagli e penalizzazioni.

Per la FLP risulta difficilmente accettabile togliere con una mano quote ingenti dei fondi di produttività - con una media di 500 euro procapite a dipendente ministeriale - e con l'altra chiedere che le parti disciplinino e, per certi versi, convalidino le scelte del Ministro Brunetta.

LETTERA AL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

*Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione
Prof. Renato Brunetta
ROMA*

Egregio sig. Ministro,

in relazione agli esiti dell'incontro tenutosi in data odierna presso l'ARAN relativo all'avvio delle trattative per il rinnovo del CCNL del comparto dei ministeri - 2° biennio economico 2008 – 2009, con la presente si richiede un urgente incontro alla S.V. teso a rappresentare le posizioni della scrivente Confederazione e della propria Organizzazione di categoria (FLP) in ordine ai rinnovi dei contratti del pubblico impiego, di cui condividiamo l'esigenza di un rapido rinnovo.

Distinti saluti.



**Il Segretario Generale FLP
Marco Carломagno**

L'INSERTO SPECIALE

L'ATTO DI INDIRIZZO

L'ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVO NAZIONALE DEL COMPARTO MINISTERI PER IL BIENNIO ECONOMICO 2008/2009.

NELLE PAGINE SEGUENTI
VIENE RIPORTATO IL TESTO
DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER
LA CONTRATTAZIONE COL-
LETTIVA FIRMATA DAL MINI-
STRO DELLA FUNZIONE
PUBBLICA RENATO BRUNETTA.
IL TESTO PUO' ESSERE SCARI-
CATO SUL SITO DEL MINI-
STERO DELLA FUNZIONE
PUBBLICA WWW.FUNZIONEPUBBLICA.IT



Per la FLP risultano assolutamente insufficienti le risorse assegnate al rinnovo del biennio 2008-2009 (vacanza contrattuale di 8 euro per il 2008 e 60 euro medie lorde mensili per il 2009) anche in relazione al dato tendenziale di inflazione che supera abbondantemente il 4% annuo.

INCONTRO ARAN

L'INSERTO SPECIALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO MINISTERI RELATIVA AL BIENNIO ECONOMICO 2008-2009.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nell'esercizio delle competenze inerenti la contrattazione collettiva dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato, di cui all'art. 41, comma 2, del d. lgs. n.165 del 2001, impedisce i seguenti indirizzi all'ARAN per la contrattazione collettiva relativa al personale non dirigente del comparto dei Ministeri, per il biennio economico 2008-2009.

1. Premessa.

L'ARAN informerà costantemente il comitato di settore - costituito ai sensi del citato art. 41, comma 2, del d. lgs n.165 del 2001 dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dal Ministro dell'economia e delle finanze - dell'andamento del negoziato.

L'ARAN eviterà, salvo necessità incorse in relazione alle peculiari esigenze che potrebbero intervenire in forza di leggi o provvedimenti normativi successivi, di rinviare a sessioni negoziali successive (cosiddette code contrattuali) la definizione di istituti contrattuali.

Infine l'ARAN, attesa la destinazione del contratto collettivo, curerà che il linguaggio e le terminologie utilizzate siano semplificate e comprensibili anche per i non addetti, evitando per quanto possibile l'utilizzo di termini tecnici.

2. Benefici economici relativi al biennio 2008-2009 - Quadro di riferimento macroeconomico e vincoli per la contrattazione.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per i rinnovi contrattuali del biennio 2008-2009 del personale statale dall'articolo 63, comma 10, della D.L. n. 112 del 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008, e tenuto conto della ripartizione delle medesime tra personale contrattualizzato e non contrattualizzato prevista dal disegno di legge finanziaria per l'anno 2009, la quota relativa al personale del comparto Ministeri assicurerà incrementi complessivi per ciascuno degli anni del biennio nelle seguenti misure:

- 0,4% per l'anno 2008, corrispondente alle risorse stanziate per l'indennità di vacanza contrattuale dalla legge finanziaria per l'anno 2008;

INCONTRO ARAN

L'INSERTO SPECIALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- 3,2% a decorrere dall'anno 2009, corrispondente alla somma dei tassi di inflazione programmata del biennio. Tale incremento assorbe quello previsto per l'indennità di vacanza contrattuale 2008-2009.

I trattamenti economici accessori – da corrispondere in ogni caso in relazione alla qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa secondo quanto evidenziato al paragrafo successivo – a decorrere dall'anno 2009 sono finanziati utilizzando anche le risorse di cui all'articolo 63, comma 10, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Inoltre l'Aran, per evitare soluzione di continuità tra i bienni contrattuali, provvederà a dare attuazione alla previsione dell'articolo 35 (norma transitoria di parte economica) del CCNL 14.9.2007, dando contestualmente avvio anche alle trattative, da concludersi entro il 2008, per l'utilizzo della quota residua di risorse previste per il biennio 2006-2007.

Infine l'Aran, in relazione a quanto previsto dal disegno di legge finanziaria per l'anno 2009 circa l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, con riferimento al tasso di inflazione programmato per l'anno 2010, come indicato nei documenti di finanza pubblica (pari all'1,5%), alleggerà al contratto del biennio economico 2008-2009 una tavola con gli incrementi degli stipendi tabellari, da riconoscersi per tredici mensilità, a titolo di indennità di vacanza contrattuale per il biennio 2010-2011, nelle misure previste dall'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993, pari cioè al 30% del predetto tasso dal 1° aprile 2010 e al 50% del medesimo tasso dal 1° luglio 2010.

In ogni caso, considerato il disegno di legge finanziaria per l'anno 2009, la trattativa potrà svilupparsi sulla base dello scenario finanziario in corso di costruzione, fermo restando che il contratto potrà essere perfezionato solo dopo l'entrata in vigore della medesima legge.

In tale contesto l'ARAN - a tutela delle esigenze complessive di finanza pubblica - provvederà a corredare le ipotesi di accordo con le specifiche clausole di salvaguardia previste dall'art. 48, comma 3, del d. lgs n. 165 del 2001.

L'ARAN, ai sensi dell'art. 48. comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, alleggerà alla relazione tecnica un prospetto recante il numero dei dipendenti in servizio e l'incremento medio delle retribuzioni lorde unitarie per ciascun anno di validità del contratto.

3. Politiche per la produttività ed incentivazione del merito individuale e collettivo.

Il contratto dovrà garantire la correlazione degli incrementi retributivi al perseguitamento della massima efficienza, attraverso la valorizzazione del personale e l'incentivazione della retribuzione legata alla qualità della prestazione ed al risultato, anche in funzione dei diversi servizi da erogare agli utenti nell'ottica di un continuo miglioramento del livello di servizio della pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle imprese.

INCONTRO ARAN

L'INSERTO SPECIALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

In tale prospettiva il contratto dovrà prevedere che la contrattazione integrativa definisca criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, con riguardo ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, nonché a parametri di selettività, con particolare riferimento alle progressioni economiche a carattere orizzontale.

Al riguardo si ricorda nuovamente la necessità:

- a) che venga costituito un apparato trasparente ed equo di valutazione delle performance dell'amministrazione, con superamento del sistema che fa perno su "valutazioni" fortemente formali, cui non corrisponde, nella generalità dei casi, una verifica in concreto delle competenze e, nel caso degli sviluppi professionali, dell'effettivo livello di responsabilità ricoperto nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza;
- b) che la contrattazione nazionale definisca i principi cardine sui quali effettuare la valutazione della prestazione lavorativa, in modo da escludere che la contrattazione di secondo livello possa individuare meccanismi che consentano un'erogazione a pioggia degli incentivi economici;
- c) che l'attribuzione dei compensi a titolo di incentivo sia strettamente correlata ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi;
- d) che l'erogazione delle risorse finanziarie del fondo destinate alla remunerazione della produttività avvenga solo all'esito positivo della valutazione della qualità della prestazione lavorativa, resa da parte dell'amministrazione in base al sistema di valutazione a tal fine adottato;
- e) che, in tale prospettiva, le amministrazioni del comparto predispongano, con periodicità annuale, un sistema di indicatori di produttività e di misuratori della qualità del rendimento del personale, correlato al rendimento individuale ed al risultato conseguito dalla struttura, anche ai fini della rilevazione della corrispondenza dei servizi e dei prodotti resi ad standard oggettivi;
- f) che la valutazione delle performance, individuali e collettive, venga estesa a tutto il personale dipendente;

Inoltre, quali criteri inderogabili cui deve attenersi la contrattazione collettiva in tema di produttività, si indicano i seguenti:

- o definizione di progetti programmi, collegati a standard di rendimento con criteri obiettivi di misurazione del raggiungimento degli obiettivi dati ovvero predisposizione dei progetti/programmi di produttività alla verifica delle effettive necessità operative dell'amministrazione;
- o predisposizione di criteri selettivi ed incentivanti per l'erogazione dell'incentivo, che dovrà interessare una percentuale predeterminata del personale interessato;
- o previsione di una produttività individuale e collettiva (apporto partecipativo del singolo dipendente e del gruppo);

INCONTRO AIRAN

L'INSERTO SPECIALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- divieto di ulteriore stabilizzazione di quote del fondo per i trattamenti accessori al fine dell'erogazione di componenti retributive fisse e continuative, ovvero generalizzate e/o automatiche;
- soppressione dei residui trattamenti economici settoriali, comunque denominati, nonché delle residue componenti retributive di "status" o di profilo, con riconoscimento, esclusivamente, di indennità collegate all'effettivo svolgimento di attività obiettivamente disagiate ovvero dannose per la salute o pericolose per l'incolumità personale;
- previsione di sanzioni per le amministrazioni che non rispettino i criteri sopraelencati ai fini della responsabilità amministrativa per danno erariale ovvero con penalizzazioni in relazione al finanziamento del fondo (sterilizzazione o cristallizzazione del fondo per il biennio successivo);
- costituzione di ulteriori sedi e momenti di misurazione delle *performance* e del conseguimento degli obiettivi, anche sperimentali, con la partecipazione delle Amministrazioni, delle Organizzazioni Sindacali e degli utenti;
- nei casi in cui la misurazione degli obiettivi risulti di difficile attuazione, ricorso a criteri soggettivi, ancorché esplicitamente motivati, sotto la responsabilità dei dirigenti responsabili, per l'erogazione retributiva legata al risultato.

Il contratto potrà destinare al personale, direttamente e proficuamente coinvolto nei processi di ristrutturazione e razionalizzazione, parte delle economie conseguite con risparmi sui costi di funzionamento ed individuare specifici e ulteriori criteri premiali per il personale coinvolto in progetti innovativi che ampliano i servizi al pubblico sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

INCONTRO ARAN



PROPOSTA DI LEGGE 1229. LA RIFORMA PENSIONISTICA

Numerose e preoccupate telefonate degli iscritti che chiamano la FLP per sapere notizie precise della proposta di legge n.1299 presentata alla Camera ma è soltanto... una proposta di legge.

di Paquale Nardone

Numerose e preoccupate telefonate degli iscritti che telefonano alla FLP per sapere notizie più precise della proposta di legge n.1299 presentata alla Camera da un manipolo di deputati (primo firmatario Cazzola) per il completamento della riforma del sistema previdenziale avviata con la legge 243/2004, rendono opportuno chiarire meglio gli ambiti di detta proposta.

Innanzitutto non è legge...è proposta di legge che deve chiaramente percorrere tutto l'iter previsto per l'eventuale approvazione tra Commissioni parlamentari, confronti con le parti sociali, Camera, Senato, con tempi per la definitiva approvazione che, riteniamo, non possano rispettare almeno le date più vicine previste dalla stessa proposta.

Sulle stime della Ragioneria Generale dello Stato relative agli effetti finanziari della legge 243/2004 proiettati sul sistema pensionistico futuro che non solo ha problemi di sostenibilità, ma anche di adeguamento dei trattamenti in un contesto di prolungamento della vita attiva, e che studiano l'andamento pensionistico per il prossimo mezzo secolo, la

proposta di legge ritiene necessario l'innalzamento dell'età pensionabile minima.

Art. 1- La proposta di legge delega il Governo

L'accesso alla pensione calcolata con il sistema contributivo è previsto per le donne dal 01.01.2010 all'età di 61 anni e dal 01.01.2012 all'età di 62 anni. Per tali pensionande vengono meno le finestre attualmente in vigore per le pensioni di vecchiaia con l'erogazione della pensione dal mese successivo al soddisfacimento dei requisiti di legge.

a legiferare, entro dodici mesi dalla data di approvazione della legge, per:

a) l'accesso alla pensione calcolata con il sistema contributivo è previsto per le donne dal 01.01.2010 all'età di 61 anni e dal 01.01.2012 all'età di 62 anni. Per tali pen-

sionande vengono meno le finestre attualmente in vigore per le pensioni di vecchiaia con l'erogazione della pensione dal mese successivo al soddisfacimento dei requisiti di legge.

b) Revisione dei coefficienti di trasformazione per le pensioni contributive con esclusione dei lavoratori parasubordinati a cui si applicano i vecchi coefficienti.

c) Estensione del calcolo contributivo PRO RATA a tutte le categorie dal 01.01.2009 anche in presenza di una anzianità assicurativa superiore ai 18 anni alla data del 31.12.1995 (cioè la pensione verrebbe calcolata sommando una prima quota quantificata con il sistema retributivo per i contributi versati al 31.12.2008 ad una seconda considerata con i contributi maturati dal 01.01.2009 con il sistema contributivo).

d) Previsione del raddoppio della contribuzione figurativa per maternità fino ad un massimo di due anni.

e) Revisione dei requisiti reddituali per consentire l'integrazione al trattamento minimo della pensione del coniuge che versa in disa-

giate condizioni economiche.

Art. 2 - Il Governo viene delegato a legiferare entro 6 mesi per nuove norme tese ad incentivare la previdenza complementare, mai partita nel settore Pubblico (esclusa la Scuola);

Art. 3 – Sempre entro 6 mesi il Governo deve emanare decreti legislativi per riordinare gli Enti previdenziali che si ridurrebbero a tre: INPS, INPDAP e INAIL, con la previsione che le parti sociali presenti nel CNEL facciano parte dei Consigli di Amministrazione, facendo scomparire Comitati Provinciali e Regionali.

Art. 4 – Entro 18 mesi il Governo va ad emanare norme per:

a) prevedere una aliquota contributiva unica pari a 24% per tutti i nuovi occupati, con aspettativa di un trattamento pensionistico di base a carico della **fiscalità nella misura** prevista per l'assegno sociale a condizione che si possa far valere almeno 10 anni di effettiva contribuzione;

b) rivedere il sistema di perequazione automatica nelle pensioni contributive.

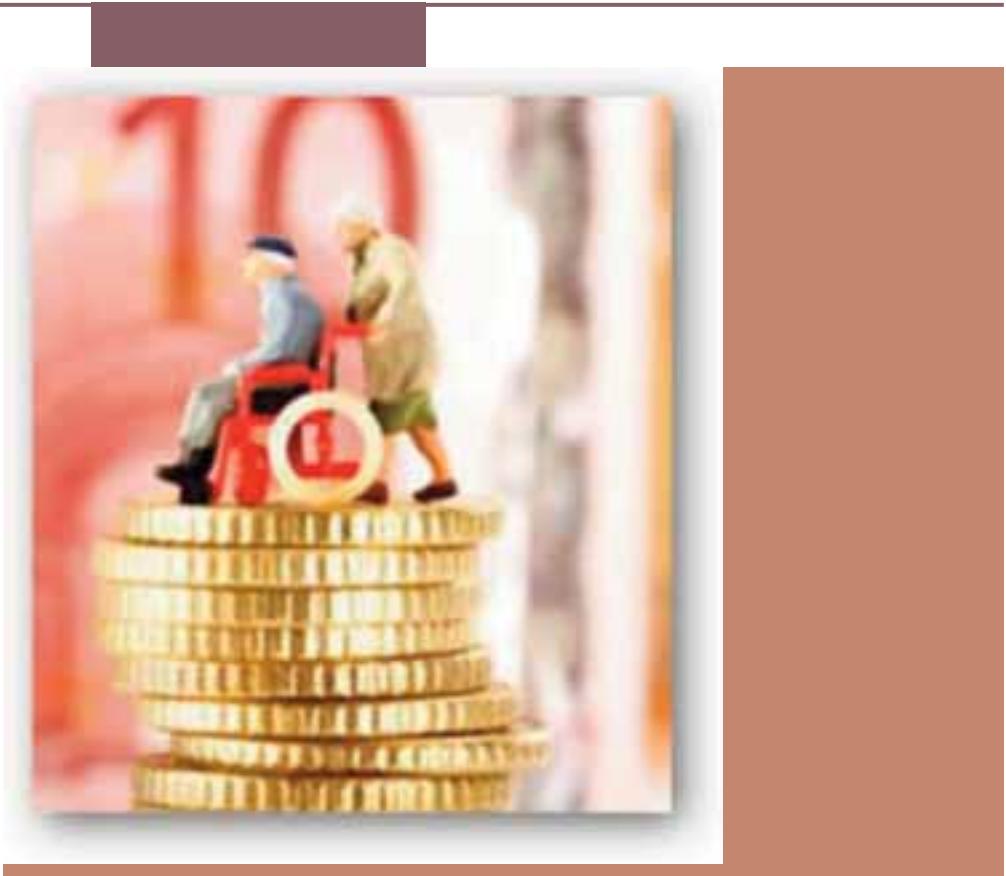
Art. 5 – si amplia la possibilità di ottenere la pensione di reversibilità per il figlio maggiorenne che abbia un lavoro retribuito in misura tal da essere comunque considerato fiscalmente a carico;

Art. 6 – viene estesa anche ai lavoratori parassubordinati la tutela sulla automaticità delle prestazioni e la possibilità per gli stessi di rivolgersi nei confronti dei committenti inadempienti negli obblighi assicurativi;

Con gli artt. 7 e 8 vengono stabiliti tempi e modi per l'emanazione dei decreti legislativi delegati previsti dalla proposta di legge e le previsioni di copertura finanziaria.

Sperando di aver reso meno confuso l'attuale panorama pensionistico, siamo a disposizione per chiarimenti, ma tutti dobbiamo stare attenti e vigili ai lavori camerale.

Nella pagina seguente si riporta l'iter per la trascrizione della proposta di legge.



Decreto Brunetta - art. 72 - 1°puntata Prepensionamenti e lavoro autonomo

In data 06.08.2008 il Decreto 112 del 25.06.2008 (...quello di Brunetta) è stato convertito in Legge: la n° 133 del 2008, senza aver variato tra gli altri, l'art. 72 che con i primi commi prevede la possibilità di restare a casa per i cinque anni che precedono la maturazione dell'anzianità contributiva di 40 anni, percependo il 50% della retribuzione , ma potendo svolgere attività di lavoro autonomo (sic!). Questo articolato di nuova ...impostazione politica, a prescindere dal fatto che non conosce la realtà dei dipendenti pubblici con tutti questi anni di servizio..., è contraddittorio e sta creando notevoli problemi di interpretazione per quei pochi dipendenti che vorrebbero sfruttare questo comma, in quanto il comma 4 recita che il dipendente ha diritto al trattamento di quiescenza che sarebbe spettato se fosse rimasto in servizio... all'atto del collocamento a riposo ...per raggiunti limiti di età, e non parla più di anzianità contributiva raggiunta . La FLP sta interessando l'INPS e l'INPDAP per un pronunciamento, anzi chiarimento, magari con l'emissione di apposite circolari operative ed applicative. L'INPS si è attivata ed a i responsabili del settore a livello nazionale si son presi alcuni giorni per esprimersi.

Decreto Brunetta - art. 72 - 2°puntata Prepensionamenti e lavoro autonomo

Come abbiamo già detto in precedenti notiziari, l'art 72 della Legge 133 /08 ha , come obiettivo, forse, rendere più difficile la permanenza in servizio dei dipendenti oltre i limiti massimi previsti dalle leggi in vigore (65 anni). Infatti il comma 11 attribuisce all'Amministrazione pubblica l'autorità di licenziare con preavviso di 6 (sei) mesi i propri dipendenti che abbiano raggiunto l'anzianità massima contributiva di 40 anni. La domanda sorge spontanea. Quali criteri saranno adottati per scegliere i "vecchi" da mandare a casa? Si ispireranno alle purge hitleriane ? Sarà lo "spoil system" a decidere? Nulla è detto, anzi scritto, il che lascia presupporre che valutazioni discrezionali da effettuarcaso per caso imporranno la selezione. Ma le considerazioni di ordine prettamente economico, alla fine, prevarranno o no, su quelle che tengono in debito conto dell'esperienza e la professionalità di chi conosce il "mestiere" da tanti anni, per evitare lo sfascio completo dell'Amministrazione ?

Proposta di legge n. 1299 Qualcosa si muove : retromarcia di Cazzola / Lo Presti

In merito al discusso punto circa il calcolo contributivo PRO RATA a tutte le categorie a decorrere dal 01.01.2009, anche in presenza di una anzianità superiore ai 18 anni di età alla data del 31.12.1995, due degli estensori della proposta, gli onorevoli Giuliano Cazzola e Nino Lo Presti, hanno emesso una nota in questi giorni che andrebbe a garantire i diritti acquisiti, e rassicurare sulle intenzioni del Parlamento, nota che, comunque, vi trascriviamo integralmente.

"Con riferimento alle preoccupazioni sorte a proposito della PDL n. 1299, nella parte in cui art.1 lettera d), si prevede l'applicazione del calcolo contributivo con decorrenza 1 gennaio 2009, intendiamo precisare quanto segue. Il termine "pro rata" sta a significare che tale applicazione riguarderebbe soltanto i periodi successivi al primo gennaio 2009, mentre per il periodo fino al 31 dicembre 2008 continuerebbe ad essere applicato il sistema retributivo agli aventi diritto. Tuttavia i proponenti, in ragione delle preoccupazioni manifestate da più parti e considerando che allo stato non è prevista la calendarizzazione della proposta di legge, perché non vi è volontà politica da parte del governo di modificare il sistema previdenziale, comunicano che, ove venisse avviato l'esame del provvedimento, la norma citata sarebbe soppressa.

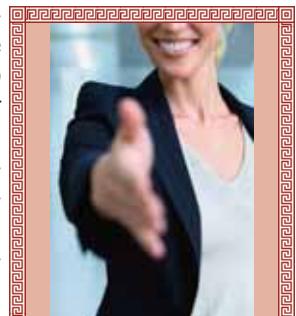
Cordialmente F.to on. Giuliano Cazzola e on. Nino Lo Presti

Prosegue il confronto tecnico con l'A.D. sulla riforma dell'Ordinamento professionale

PROPOSTA UNITARIA PER I PROFILI DI AREA 2[^]- F2 DEL SETTORE TECNICO

di Giancarlo Pittelli

Presso la D.G. per il Personale Civile, alla presenza degli Stati Maggiori e di Segredifesa, è proseguito il confronto tecnico sul Nuovo Ordinamento Professionale (N.O.P.), e più precisamente sul "Settore Tecnico Scientifico Informatico". Nell'ultima riunione l'Amministrazione aveva proposto di individuare sei profili professionali di area 2[^] - F1 così articolati: "operatore tecnico per i sistemi elettrici ed elettromeccanici"; "operatore tecnico optoelettronico e telecomunicazioni"; "operatore tecnico edile"; "operatore tecnico nautico"; "operatore tecnico per le lavorazioni e la meccanica"; "operatore tecnico chimico fisico", a cui era associata la previsione di corrispondenti profili di area 2[^] - F2 (profili di "assistente tecnico") e di area 3[^] (profili di "funzionario tecnico"), che configurano nella sostanza sei specifici settori professionali, con precise specificità d'impiego e con percorsi professionali lineari. Sotto questo profilo, "questa nuova configurazione del "Settore tecnico scientifico-informatico", che appare sostanzialmente articolato in sei "sotto-settori", viene incontro alle richieste che abbiamo presentato nella nostra piattaforma e dà risposta alle esigenze che abbiamo ripetutamente rappresentato al tavolo di confronto, per una articolazione dell'area tecnica del nostro Ministero che tenga conto della particolarità, della complessità e della specificità delle lavorazioni della Difesa". L'ultima riunione a Persociv è stata preceduta da una riunione delle OO.SS. nazionali della Difesa FLP – CGIL – CISL – UIL e UNSA, che si è tenuta



nella giornata passata e che è servita a mettere a punto una proposta unitaria in merito all'articolazione e ai contenuti professionali dei profili di area 2[^] - F2 (profili di "assistente"), proposta che è stata consegnata in data odierna all'A.D. , che si è riservata una attenta valutazione al riguardo. Detta proposta unitaria, in estrema sintesi, prevede 12 profili di "assistente", che rappresentano gli sviluppi professionali dei profili di area 2[^] - F1 ("operatore"). In particolare, in relazione alla proposta dell'Amministrazione che prevedeva gli specifici profili di "assistente tecnico falegname", "assistente tecnico verniciatore" e "assistente tecnico idraulico", la nostra proposta unitaria prevede l'individuazione di un unico profilo che abbiamo pensato di denominare "Assistente tecnico per le manutenzioni". Nelle more della risposta dell'Amministrazione, e allo scopo di definire in modo più compiuto ed organico la proposta complessiva relativa al "Settore Tecnico, Scientifico, Informatico", insieme a CGIL, CISL, UIL e UNSA abbiamo deciso di ritrovarci la prossima settimana per completare la proposta unitaria del Settore in argomento, mettendo a punto anche una ulteriore proposta unitaria che riguarda questa volta le declaratorie dei profili di area 3[^] (profili di "funzionario tecnico"), presumibilmente si dovrebbe completare il confronto tecnico in merito al settore in argomento.



Insieme a CGIL, CISL, UIL e UNSA abbiamo deciso di ritrovarci la prossima settimana per completare la proposta unitaria del Settore in argomento, mettendo a punto anche una ulteriore proposta unitaria che riguarda questa volta le declaratorie dei profili di area 3[^]

LA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE

STORIA E CULTURA DELLA NOSTRA PENISOLA

di Fabio Gigante

La Pattuglia Acrobatica Nazionale (P.A.N.) si considera, a buon diritto, l'erede dell'acrobazia aerea militare collettiva che ha avuto la sua prima espressione presso la scuola di Campoformido nel 1930 e chiude l'anello storico che in questo arco di tempo ha visto i più prestigiosi reparti misurarsi in nome del Colonnello Rino Corso Fougier, pioniere ed iniziatore del volo acrobatico.

Fougier convinse lo Stato Maggiore che il perfetto pilota in senso sportivo poteva poi, come militare, utilizzare con la massima efficacia l'aeroplano nel suo impiego bellico ed acquisire sicurezza, padronanza, sensibilità e coordinazione in qualsiasi assetto di volo. La prima formazione consisteva in 5 Fiat C.R.20 e già l'8 giugno 1930 alla prima manifestazione aerea, chiamata Giornata dell'Ala, questi aerei si esibirono in una bomba, una figura

analoga alla bomba attuale. Negli anni precedenti alla seconda guerra mondiale la pattuglia della Regia Aeronautica partecipò a varie manifestazioni. Da notare è che nel 1932 si impiegarono apparecchi Breda Ba.19, nel 1934 Fiat C.R.30 e dal 1936 Fiat C.R.32. Dopo l'inevitabile parentesi del periodo 1939-1945 la pattuglia acrobatica fu sciolta e si riformò solo nel 1950. A partire da quell'anno si susseguirono varie pattuglie acrobatiche: 1950-1952 Cavallino Rampante, pattuglia appartenente al 4° Stormo, su velivoli de Havilland D.H.100 Vampire; 1953-1955 Getti Tonanti, della V aerobrigata, su F-84G; 1955-1956 Tigri Bianche, 51-esima aerobrigata, su F-84G; 1956-1957 Cavallino Rampante, IV aerobrigata, su F-86E "Sabre"; 1957-1959 Diavoli Rossi, VI aerobrigata, su F-84F; 1956-1957 Lanceri Neri, II aerobri-

gata, su F-86E "Sabre"; 1959-1960 Getti Tonanti, V aerobrigata, su F-84F. Queste entrarono nella leggenda. Verso la fine del 1960 si decise di terminare questa turnazione tra i vari stormi e di fondare una Pattuglia Acrobatica Nazionale con sede stabile sull'aeroporto di Rivolto del Friuli. Nacque così il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Frecce Tricolori", che operativo dal 1961 e con la formazione di nove velivoli più il solista, volando dapprima su F-86E fino al 1963 e successivamente sui cacciabombardieri Fiat G-91 modificati per l'evento, per poi passare nel 1982 sugli attuali MB-339A PAN, costituisce la più numerosa compagnia acrobatica del mondo ed è universalmente riconosciuta come una delle più prestigiose. L'addestramento al volo acrobatico raggiunge la sua massima espressione presso la PAN e si rea-



lizza con una serie di figure che sono un naturale modo di essere per un insieme di velivoli che si muovono nelle tre dimensioni dello spazio. Gli aerei della PAN che si esibiscono sono ben 10, ovvero 9 velivoli ed un solista. I piloti assegnati alla PAN provengono da tutti i reparti da caccia dell'Aeronautica Militare e la loro scelta è basata sulla volontarietà individuale tra una rosa di candidati avari particolari caratteristiche personali e professionali. La perizia di cui danno prova è frutto di una seria disciplina morale, di entusiasmo e di ben servire il proprio paese. Scelta rappresentanza dell'Aeronautica Militare dei giorni nostri, il loro addestramento non è limitato all'aspetto acrobatico ma comprende attività operative ed esercitazioni a fuoco per mantenere la qualifica di "pronto al combattimento". Per essere ammessi nella PAN occorre essere ufficiali dei corsi regolari o di complemento, aver accumulato almeno 1000 ore di volo ed essere "Combat Ready" nella specialità di provenienza, ed un'età anagrafica compresa tra i 25 e i 30 anni. Attualmente il 313o Gruppo di Addestramento Acrobatico "Frecce Tricolori", ha il compito di rappresentare l'Italia e l'A.M. e, a livello operativo, di effettuare missioni di supporto tattico alle forze di superficie, terrestri e navali. Ogni anno vengono assegnati alle "Frecce Tricolori" 1 o 2 nuovi piloti, scelti fra i più esperti dei Reparti da caccia dell'Aeronautica Militare. Dopo l'ultima manifestazione della stagione i neoassegnati, assieme ai piloti titolari che cambiano posizione all'interno della formazione, iniziano l'addestramento acrobatico sotto la supervisione dei piloti più anziani. Durante il periodo invernale tutti i piloti, parallelamente all'addestramento acrobatico, conseguono prima e mantengono poi la qualifica di "Pronto al Combattimento" per operazioni di supporto aereo offensivo in appoggio alle forze terrestri. Sotto la guida del comandante, la formazione è pronta, dall'inizio di maggio, a presentare il peculiare ed "unico" programma di volo delle "Frecce Tricolori". La Storia della Pattuglia Acrobatica Nazionale delle "Frecce Tricolori" oltre che costituire motivo di vanto e fonte di stima per la nostra Aeronautica Militare, costituisce un valido punto di riferimento per migliaia di persone appassionate ed entusiaste, che concretizzano i loro sentimenti di rispetto e ammirazione, attraverso la costituzione di appositi sodalizi. Ma prima di



**NELLA FOTO 1,
LA FORMAZIONE
DELL'AQUILA.**

**NELLA FOTO 2,
L'USCITA DA UNA
FIGURA IN FOR-
MAZIONE.**

**NELLA FOTO 3,
LA FIGURA
DELL'INCROCIO.**





tutto è doveroso ricordare quei Piloti Acrobatici, che in circostanze tragiche e di servizio, si immolarono per il bene della Nazione, mentre purtroppo rimane tragicamente vivo nella nostra memoria, il grave incidente occorso sulla Base Militare di Ramstein.

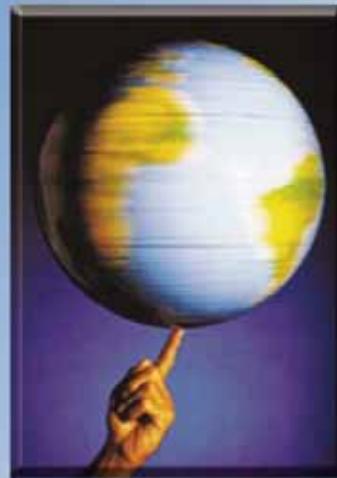
Una tragedia che non si potrà mai dimenticare, perché furono coinvolti, oltre ai nostri Piloti, anche civili che ignari assistevano alle evoluzioni della nostra Pattuglia Acrobatica Nazionale. Seguì ovviamente un periodo di smarrimento, con reazioni comprensibili, negative, e minaccia di chiusura in Italia di queste esibizioni, con il rischio di sopprimere addirittura il nostro "Team Acrobatico" da sempre stato il fiore all'occhiello e punta di diamante della nostra Aeronautica Militare, invidiata da tutto il mondo, per la bravura, e professionalità, universalmente riconosciuta tra le più prestigiose.

Prevalse la ragione del buon senso, e l'entusiasmo di sempre non solo non fu intaccato, ma ottenne l'effetto contrario, aumentando giorno dopo giorno la dimostrazione di stima e di affetto verso gli uomini della nostra Pattuglia Acrobatica Nazionale, dando un contributo di sostegno al suggerimento del grave turbamento e dello sconforto. La manifestazione più tangibile è stata la costituzione dei Club Frecce Tricolori, che parte dal 1° Club promotore di Pieve di Soligo il 31 Marzo 1989, per poi estendersi in tutto il territorio

Nazionale, da Treviso a Palermo con alcuni paesi stranieri come Australia, Austria, Emirati Arabi Uniti e Germania. La livrea dei suoi aeroplani è data dalla caratteristica banda tricolore che attraversa la fiancata dell'aereo sul fondo blu. L'addome dell'aeroplano è grigio chiaro mentre i numeri di formazione sono degli adesivi gialli. Ai classici Aermacchi MB-339 in forza all'Aeronautica Militare Italiana sono stati tolti i serbatoi delle ali. Tali serbatoi vengono prontamente riabilitati nei tratti di volo a lungo raggio. Il 28 agosto 1988 la PAN fu protagonista dell'incidente di Ramstein, in cui persero la vita 3 piloti e 67 spettatori. Domenica 28 agosto 1988, durante l'Airshow Flugtag '88 nella base statunitense di Ramstein (Germania), l'esibizione acrobatica delle Frecce Tricolori, la pattuglia acrobatica italiana, si trasformò in tragedia. Durante l'esecuzione della figura detta del "Cardioide", gli Aermacchi MB-339 del Tenente Colonnello Ivo Nutarelli (Pony 10 della formazione), del Tenente Colonnello Mario Naldini (Pony 1) e del Capitano Giorgio Alessio (Pony 2) entrarono in collisione ad un'altezza di circa 40 metri dal suolo. Gli aerei numero 1 e 2 precipitarono in fiamme ai lati della pista. Il terzo aereo, sempre in fiamme, si abbatté sulla folla. Oltre ai tre piloti, persero la vita 67 spettatori (51 il giorno dell'incidente e 16 nelle settimane successive, deceduti a causa delle ustioni riportate), per la maggior parte

tedeschi: tra essi, molti bambini. I feriti, ricoverati in 46 ospedali, furono circa 1.000, di cui 347 gravi. In seguito alla tragedia di Ramstein, furono riviste le misure di sicurezza nelle esibizioni aeree, allontanando il pubblico dall'area delle evoluzioni acrobatiche. I resti delle frecce tricolori coinvolte si possono vedere presso il Museo dell'Aviazione di Rimini dove una lapide commemorativa ricorda i morti di questo tragico incidente. Nel maggio 2006 in un'intervista la senatrice Lidia Menapace le definì inutili, rumorose ed inquietanti, chiedendone lo scioglimento. La dichiarazione suscitò numerose proteste bipartisan. Da alcuni anni le esibizioni della PAN si chiudono con la formazione al completo che disegna nel cielo un tricolore lungo 5 Km mentre dagli altoparlanti la voce di Luciano Pavarotti intona il finale di Nessun dorma per l'intera durata del passaggio. La prima realizzazione di questa manovra avvenne a Pratica di Mare (Roma) durante la cerimonia di addio all'F-104 Starfighter e questo valse alle Frecce Tricolori il record mondiale per la bandiera nazionale più lunga mai realizzata.

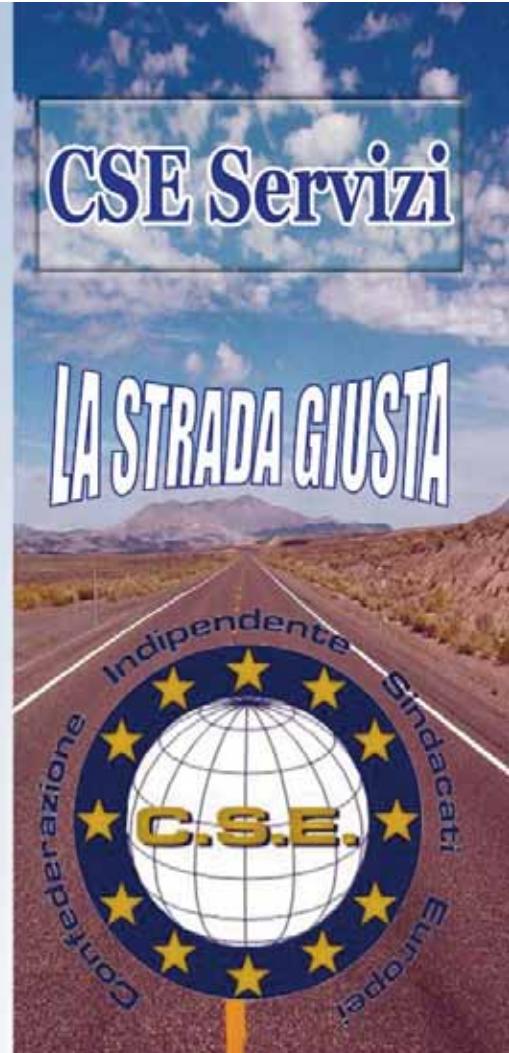
**Consulenze Gratuite
solo per appuntamento**



CSE SERVIZI

Via C. Colombo n.348
Scala H int. 12
ROMA
Tel. 06.455.430.00
Cell. 338.41.35.405

email: cseservizi@cse.cc
www.cse.cc



CSE Servizi ti offre:

PUNTO CAF

COMPILAZIONE 730, ISEE, RED, ICI.

CONSULENZA CONTABILE

IL CENTRO METTE A DISPOSIZIONE PROFESSIONISTI PER: UNICO PF, RICORSI TRIBUTARI, CONTRATTI TELEMATICI DI LOCAZIONE, PAGAMENTO F24 ETC.

ASSISTENZA LEGALE e NOTARILE

CIVILE, PENALE, DEL LAVORO, POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE, SETTORE ASSICURATIVO RICORSI AL T.A.R. E CONSIGLIO DI STATO.

PATRONATO

INVALIDITÀ CIVILE (PENSIONE DI INABILITÀ INDENITA' DI ACCOMPAGNAMENTO, ARRETRATI NON RISCOSSI ETC.).

FINANZIAMENTI, MUTUI e LEASING

PRESSO LA SEDE DELLA CSE SERVIZI POTETE AVERE ASSISTENZA E CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA PER: CESSONI DEL V DELLO STIPENDIO CON I PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO, DELEGHE DI PAGAMENTO, MUTUI PRIMA E SECONDA CASA, MUTUI PER LA RISTRUTTURAZIONE, MUTUI PER LA LIQUIDITÀ, PRESTITI CAMBIARI E CON TRATTENUTA IN BUSTA PAGA ANCHE A CATTIVI PAGATORI E PROTESTATI, PRESTITI PERSONALI PER TUTTE LE CATEGORIE (DIPENDENTI, AUTONOMI ETC.).

PACCHETTO ECOLOGICO

MONTAGGIO ED ASSISTENZA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI, PANNELLI SOLARI, CALDAIE A CONDENSAZIONE, DISSIPATORI PER RIFIUTI UMIDI, LAMPADINE A BASSO CONSUMO, ELETRODOMESTICI DI CLASSE A ETC (CONSULENZE GRATUITE) POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI STATALE.

IMMIGRAZIONE

IL COSTANTE CONTATTO DELLA CSE SERVIZI CON IL MONDO DELL'IMMIGRAZIONE E DEL LAVORO, LE SUE PROBLEMATICHE, LE SUE INNOVAZIONI CI PERMETTE DI INDIRIZZARE L'IMMIGRATO, GRAZIE ALLE CONSULENZE DEI NOSTRI ESPERTI, PRESSO LE VARIE STRUTTURE O ASSOCIAZIONI CHE CONSEGUONO FINALITÀ DI OCCUPAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE (SOPRATTUTTO BADANTI, INFERNIERI, OSS. MEDICI, BARMAN, CAMERIERI, ADDETTI ALLA RECEPTION, CAMERIERE AI PIANI ETC.). COLLABORIAMO CON LO SPORTELLO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE PER LAVORO, FLUSSI, RICONGIUNGIMENTO, SOGGIORNO ED ALTRI SERVIZI SPECIFICI PREVISTI.

SETTORE MALA SANITÀ

CI PROPOSIAMO DI ASCOLTARE E SOSTENERE IL CITADINO CHE INCONTRA DIFFICOLTÀ COLLEGATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA ED ALLA MALA SANITÀ ANCHE CON L'AUSILIO DI MEDICI LEGALI MILITARI E SUPPORTO LEGALE.

EVENTI CULTURALI e SOCIALI

IL CENTRO CSE SERVIZI, ATTRAVERSO LA PROPRIA SEZIONE CULTURA ORGANIZZA E PROMUOVE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA POESIA E DEL TEATRO, DELLA PITTURA E DELLA MUSICA, ASCOLTANDO LE PROPOSTE ED I PROGETTI DEGLI ARTISTI CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE INSIEME ALLA CSE PERCORSI FORMATIVI E DI STUDIO NEI VARI SETTORI, ORGANIZZANDO ANCHE EVENTI IN OGNI SETTORE CULTURALE.

ASSICURAZIONI e PRATICHE AUTO

LA CSE SERVIZI INDIRIZZA PRESSO LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE PRESENTI NEL MERCATO AVENDO CURA PARTICOLARE PER IL MIGLIOR PREVENTIVO RCA AUTO, ASSICURAZIONI INFORTUNI, MALATTIE, COMPLEMENTARI, ESAMI E RINNOVO PATENTI ETC.

SALUTE E BENESSERE

NEL VASTO SETTORE LA CSE SERVIZI DOPO ATTENTA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE, TI CONSIGLIERÀ AL MEGLIO PER LE TUE ESIGENZE PERSONALI CON OFFERTE PER PALESTRE, CENTRI SPORTIVI (CALCIO, SCI, TENNIS ETC.), BEAUTY CENTER, CENTRI TERMALI (ANCHE ALL'ESTERO), AGRITURISMO, STUDI NUTRIZIONALI DIETETICI, PRODOTTI DI BELLEZZA ETC ...

FORMAZIONE ED UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO, PROMOZIONE DI OFFERTE FORMATIVE DI LIVELLO UNIVERSITARIO POST SECONDARIO E POST LAUREA.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

CON L'AUSILIO DI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE SIAMO IN GRADO DI ESSERE COMPETITIVI ED ALL'AVANGUARDIA, OFFRIAMO AI NOSTRI ISCRITTI IL MIGLIOR PREVENTIVO PER LAVORI DI IDRAULICA, ELETTRICI, EDILIZI, CONSULENZE ANCHE PER LE PRATICHE CATASTALI E PROGETTAZIONE AD OGNI LIVELLO.

SETTORE VIAGGI

PER I NOSTRI ISCRITTI PROPOSIAMO LE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI PER VACANZE, LAVORO (ORGANIZZAZIONI DI GRANDI EVENTI ANCHE ALL'ESTERO), STUDIO (CAMPUS, CORSI DI LINGUE), CROCIERE, BIGLIETTERIE.

